

16/20



UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI MILANO

Linee guida per lo svolgimento dell'attività giudiziaria presso gli Uffici del Giudice di pace di Milano sino al 31 luglio 2020 (art. 83, comma 7, D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e modificato dal D.L. n. 28/2020).

Modifica e integrazione del provvedimento 7 maggio 2020.

Regolamentazione delle udienze dall'8 giugno al 31 luglio 2020

Visto il Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;

visto il Decreto Legge 30 aprile 2020 n. 28 recante "*Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19*";

visto il Decreto Legge 8 marzo 2020 n. 11 recante "*Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria*";

visto il Decreto Legge 2 marzo 2020 n. 9 recante "*Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

richiamati i provvedimenti n. 50/20, n. 57/20 di questa Presidenza, con i quali si disponeva il rinvio di tutte le udienze fissate sino al 16 aprile – 11 maggio 2020, con le eccezioni previste nell'art. 83, comma 3 del D.L. n. 18/2020;

richiamato il proprio provvedimento 7 maggio u.s. contenente le linee guida previste per il Giudice di pace di Milano ex art. 83 D.L. n. 18/2020;

sentiti il direttore Barone e i referenti di settore avvocati Bacherini e Cataldi nonché i presidenti collaboratori Fabio Roia e Patrizio Gattari,

sentito il Presidente dell'Ordine degli avvocati;

ricordato che il Legislatore ha rimesso al Dirigente dell'Ufficio giudiziario di adottare per il periodo della seconda fase dell'emergenza (dal 12 maggio 2020 al 31 luglio 2020) le misure organizzative, anche relative alla trattazione degli affari giudiziari, necessarie per consentire nel rispetto delle condizioni igienico-sanitarie anti virusi COVID-19, la prosecuzione dell'attività giudiziaria;

il Presidente del Tribunale, Coordinatore dell'Ufficio del Giudice di pace di Milano così provvede

1. Nel provvedimento del 7 maggio u.s. questa Presidenza tra l'altro disponeva:
 - a) il rinvio d'ufficio di tutte le udienze ordinarie programmate fino all'8 giugno 2020 davanti al Giudice di Pace di Milano, a norma dell'art. 83 co. 7 lett. g) del D.L. 18/2020;
 - b) fino all'8 giugno 2020 lo svolgimento, con le modalità e le precauzioni già previste per la prima fase dell'emergenza, solo delle udienze attinenti agli Affari Immigrazione (convalida dell'espulsione, allontanamento e trattenimento di cittadini di Paesi extra UE) e di quelle relative agli altri procedimenti civili dichiarati urgenti a norma del comma 3 lett. a) dell'art. 83 citato;



e) di riservarsi di valutare l'eventuale ripresa delle udienze ordinarie per il periodo post 8/6/2020, sulla base dell'evoluzione dell'emergenza epidemiologica e della constatata situazione del servizio.

A tal fine questa Presidenza invitava i referenti del Giudice di Pace, in collaborazione con i presidenti Roia e Gattari, sentiti il Direttore e verificati gli andamenti dei servizi dopo il 12 maggio, ad elaborare un possibile parziale programma di ampliamento delle attività successivamente all'8 giugno, tale da garantire una turnazione di lavoro per tutti i giudici di pace, un utilizzo singolo delle aule e delle stanze di maggior superficie della Palazzina del g.d.p. (per un adeguato distanziamento di sicurezza), la fissazione delle cause o dei procedimenti in possibile trattazione (senza necessità di attività istruttoria) con orari congrui, comunque con un distanziamento non inferiore a trenta minuti.

2. In attuazione di questa ultima direttiva si è proceduto ad una valutazione della situazione determinatasi in questo primo periodo post 11 maggio 2020, constatando come la ripresa delle attività di Cancelleria funzionali al deposito dei nuovi affari e dei procedimenti monitorati è stata attuata, anche grazie all'utilizzo di pec, in termini che consentono una ordinata gestione degli spazi interi alla palazzina della Guastalla.

E' emersa anche, per richiesta del Foro e per l'oggettiva necessità di garantire una ripresa dell'esercizio della giurisdizione, l'esigenza di riavviare l'attività di udienza, sinora sostanzialmente sospesa, per offrire un'attesa risposta all'utenza e per evitare una situazione che, protraendosi, determinerebbe accumuli di arretrati infine ingestibili.

Va altresì rilevato che, nel periodo, si è verificato una forte contrazione della diffusività della virosi nell'area milanese.

Pertanto, questa Presidenza ritiene di dover dar seguito alla riserva assunta con il provvedimento 7 maggio 2020 e, sentiti i magistrati collaboratori e i referenti di settore, tenuto sempre prioritario conto delle esigenze cautelative rappresentate, programmare una ripresa dell'attività d'udienza nei seguenti termini.

3. Settore civile. Giova premettere che le aule in cui è possibile garantire un adeguato distanziamento utilizzabili per le udienze civili sono otto (quattro al primo piano e quattro al secondo – numeri 118, 130, 131, 136, 207, 217, 218 e 219), una per ogni sezione. Ciò consente di prevedere una turnazione che coinvolge otto giudici (quattro per piano) dal lunedì al venerdì dalle 9,15 alle 13,30, specificandosi un diverso orario di inizio: quattro gdp inizieranno l'udienza alle ore 9,15 e altri quattro alle ore 11,30, con suddivisione di due per piano.

- Ogni giudice tratterà un massimo di 5 cause civili per ogni udienza, alle quali potranno essere aggiunte solo cause già rinviate per mancata comparizione delle parti ad una precedente udienza;
- nel fissare le cause da trattare nel periodo compreso fra il 9 giugno 2020 e il 31 luglio 2020 verrà data priorità alle cause con il numero di iscrizione a ruolo più risalente e alle cause già rinviate per la precisazione delle conclusioni o per la decisione;
- le cause saranno fissate in orari distinti e distanziate almeno di mezz'ora l'una dall'altra, in modo da consentire l'uscita dall'Ufficio delle parti e dei difensori prima dell'accesso dei soggetti interessati alla causa successiva;
- le prime udienze di comparizione delle parti nelle cause di cognizione ordinaria e di opposizione a sanzione amministrative e le udienze istruttorie che richiedono la presenza di testimoni o di CTU saranno tutte rinviate o fissate dal giudice onorario a una data successiva al prossimo periodo feriale;
- i giudici terranno udienza unicamente nelle aule (stanze numeri 118, 130, 131, 136, 207, 217, 218 e 219) che consentono di garantire un distanziamento non inferiore ad un metro e

mezzo fra le persone presenti; qualora verificchino che, per circostanze particolari, tale distanza non può essere rispettata sospenderanno l'udienza, con eventuale suo differimento a dopo il periodo feriale;

- durante il periodo dedicato all'udienza, l'aula dovrà essere continuamente areata, tenendo aperte le finestre e, se del caso, la porta; in aula dovranno essere presenti flacone di disinfettante per le mani e per i piani di lavoro;
- i giudici, le parti e i difensori dovranno sempre indossare le mascherine protettive all'interno dei locali dell'ufficio e durante le udienze.

4. Per quanto concerne il settore penale, va premesso che la Sezione è composta da 4 Giudici Onorari di Pace che svolgono 2 udienze tabellari per settimana ciascuno; i giorni lunedì e martedì prevedono lo svolgimento di una sola udienza, mentre nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì si svolgono due udienze per ciascuna giornata.

Le udienze si svolgono in Aule al piano terra di ampie dimensioni che garantiscono un adeguato distanziamento di sicurezza.

Ciò premesso, può avviarsi un piano di ripresa delle udienze secondo il seguente schema:
si potranno celebrare esclusivamente:

- i processi di prima udienza con presenza dei soli difensori delle parti, al fine di concordare l'eventuale rinvio per favorire la conciliazione oppure la definizione a seguito di eventuale intervenuto accordo pre-udienza o a mezzo relativi difensori muniti di procura speciale;
- i processi inerenti reati di cui agli artt. 10 bis - 14, c.1 bis - 14 c.5 ter e 14 c.5 quater T.U. Imm.ne (ad esclusione di quelli in cui si abbia certezza della volontà dell'imputato, libero o detenuto, di presentarsi in udienza);
- i processi in corso in cui siano evidenti situazioni di improcedibilità già documentate e quelli ove l'istruttoria sia già conclusa e si debba procedere alla discussione e conclusioni in presenza dei soli difensori;
- il numero massimo di processi da trattarsi per udienza è di otto;
- i processi saranno chiamati in ordine di ruolo a distanza di 30 minuti uno dall'altro;
- i giudici terranno udienza unicamente nelle due aule indicate, che consentono di garantire un distanziamento non inferiore ad un metro e mezzo fra le persone presenti; qualora verificchino che, per circostanze particolari, tale distanza non può essere rispettata sospenderanno l'udienza, con eventuale suo differimento a dopo il periodo feriale;
- durante il periodo dedicato all'udienza, l'aula di udienza dovrà essere continuamente areata, tenendo aperte le finestre e, se del caso, la porta;
- i giudici, le parti e i difensori dovranno sempre indossare le mascherine protettive all'interno dei locali dell'ufficio e durante le udienze; nelle aule di udienza devono esservi flaconi disinfettanti per le mani e per la pulizia dei piani di lavoro;
- le parti e gli avvocati non potranno entrare nel palazzo prima di dieci minuti dall'orario di fissazione dell'udienza; all'esito di ogni processo, gli avvocati e le parti si allontaneranno dall'aula immediatamente e dall'Ufficio tramite la porta secondaria verso Via Andreani;
- non potranno essere celebrate udienze straordinarie eventualmente fissate nel periodo sino al 31 luglio, che saranno rinviate ad altra data, almeno oltre il mese di ottobre 2020, tenendo presente il termine di prescrizione;
- non saranno celebrati i processi che prevedono la presenza in aula delle parti personalmente e/o dei testimoni, consulenti di parte o d'ufficio;
- attività GIP. Non essendo mai previsto lo svolgimento di udienza, saranno normalmente trattate le richieste di archiviazione con emissione dei relativi provvedimenti;
- i GdP, se in grado di gestire i predetti processi tramite *Teams*, con l'assenso dell'avvocato difensore e alle condizioni previste dall'art. 83, ferma restando la presenza del giudice in sede.

potranno procedere in dibattimento da remoto, garantendo comunque il pieno contraddittorio e l'esercizio dei diritti delle parti.

Per quanto concerne il settore immigrazione si confermano le modalità specificate nel provvedimento 7 maggio u.s., riservandosi eventuali nuovi interventi nel caso di ripresa delle procedure di espulsione immediata degli stranieri extracomunitari.

P.Q.M.

a) Dispone la parziale ripresa delle udienze civili e penali dal 9 giugno p.v. compreso, secondo le modalità specificate ai paragrafi 3 e 4, conferma le modalità dell'attività attinente al settore immigrazione.

Conferma per il resto le disposizioni già assunte con le linee guida 7 maggio u.s..

b) i referenti di settore elaboreranno i turni di udienza dei gdp per la copertura dei servizi e delle udienze calendarizzate, secondo gli schemi qui definiti, comunicando essi, rispettivamente, ai presidenti Roia, Gattari;

c) il Direttore Barone verificherà l'operatività e la funzionalità delle misure già adottate per il soddisfacimento delle esigenze descritte in particolare nel comma 7 lettera a), b), c) dell'art. 83 e dell'art. 87, apportando, nel caso, le opportune integrazioni;

d) il Direttore Barone, unitamente al dottor Ercolani, quale delegato alla sicurezza per l'Ufficio del Giudice di Pace di Milano, sentiti il presidente Roia e Gattari, tenuto conto delle esigenze espresse dalla Presidenza circa i servizi giurisdizionali da garantire così come definiti con il presente provvedimento e sentite le rappresentanze del personale amministrativo, verificheranno l'attuale assetto organizzativo degli uffici di cancelleria e segreteria apportando le necessarie modifiche funzionali;

e) tutti i gdp e il personale amministrativo devono attenersi alle disposizioni riguardanti la salvaguardia della salute e di limitazione della diffusione della virosi da *Covid-19* di cui alle disposizioni di settore già comunicate e comunicande attinenti all'obbligo di utilizzo di mascherine protettive all'interno degli Uffici, al mantenimento di distanza maggiore di un metro in caso di compresenza nel medesimo locale, alla sottoposizione del rilievo della temperatura corporea all'ingresso, al rispetto di tutte le indicazioni cautelative di igiene, in particolare delle mani. I referenti di sezione e i direttori e responsabili di Cancelleria, per quanto di competenza nei rispettivi settori giurisdizionale e amministrativo, vigileranno sul rispetto di tali misure nel corso dell'udienza e nell'attività di servizio, richiamando i soggetti al rispetto delle indicazioni cautelative (v. Protocollo di sicurezza 16 aprile 2020 e successive modifiche);
f) qualora il gdp verifichi che si determinano condizioni di non rispetto delle misure di sicurezza cautelative per il contenimento della virosi (affollamento, mancato utilizzo di mascherine, non rispetto delle distanze ecc.) dovrà sospendere e, se persiste la situazione, differire l'udienza.

Si evidenzia che, fermo il rapporto diretto tra il soggetto e il medico personale e i servizi ATS, permane l'obbligo, da parte di ciascun gdp o dipendente, in caso di contagio da *Covid-19*, di segnalare alla Presidenza o ai Direttori l'insorgenza della patologia, per permettere l'attivazione delle sequenze procedurali previste, di competenza del medico competente e di ATS, per la limitazione del pericolo di contaminazione nel posto di lavoro;

g) l'Ufficio Economato-logistica procederà – come avvenuto sinora - alla distribuzione dei presidi, quali mascherine e guanti (in caso di quantitativi insufficienti, prioritariamente a quei settori che espongono il gdp o il dipendente al maggior contatto con soggetti esterni e proporzionalmente alla presenza di magistrati e personale amministrativo); dovrà essere redatto verbale di consegna al direttore o responsabile di Cancelleria consegnatario che provvederà, in caso di bisogno, alla distribuzione ai gdp e al personale di sezione, sempre con verbale di consegna; l'Ufficio Economato-logistica procederà all'allestimento dei separatori oggetto di fornitura in corso, prioritariamente per i siti che comportano un maggior contatto con l'utenza;

I dottori Barone, Ercolani, vigileranno altresì circa le attività di pulizia e igienizzazione dei locali e delle aule utilizzate per le udienze (eventuali sanificazioni sono dipendenti dalla constatata presenza nell'ambiente di soggetto portatore di virus da Covid-19);

h) il Responsabile per la sicurezza geometra Gianluigi Comini monitorerà la situazione segnalando ai Direttori Barone e al delegato dottor Riccardo Attanasio ogni eventuale carenza e indicando possibili interventi rispondenti alla regolamentazione per il contenimento virus Covid-19;

i) il Presidente si riserva di apportare tutte le modifiche necessarie, anche limitative o escludenti, verificata la situazione dei flussi in concreto determinati a seguito della ripresa dell'attività, e sulla base delle segnalazioni che il direttore Barone, il delegato alla sicurezza Ercolani e i referenti di settore comunicheranno alla Presidenza o ai presidenti collaboratori Roia e Gattari.

Si comunichi a tutti i gdp dell'Ufficio del Giudice di Pace di Milano e di Rho, ai coordinatori e ai direttori e a tutto il personale amministrativo.

Si comunichi ai presidenti Roia, Gattari.

Si comunichi per conoscenza a tutti i magistrati ordinari e onorari del Tribunale.

Si comunichi alla Presidente della Corte d'Appello e al Procuratore Generale della Repubblica, al Procuratore della Repubblica e alla Presidente del Tribunale di Sorveglianza.

Si comunichi al Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Milano.

Si comunichi al RSPP geom. Comini e al dottor Atanasio.

Si comunichi per conoscenza alle OO.SS.

Si comunichi al Comandante Carabinieri - Reparto Servizio Magistratura presso Palazzo di Giustizia, Ten. Col. Carlo Sfacteria.

Si comunichi al Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Ministero della Giustizia, dottoressa Barbara Fabbrini.

Si comunichi al Consiglio Superiore della Magistratura, alla particolare attenzione della Settima Commissione.

Si trasmetta immediatamente al Consiglio giudiziario.

Dispone che il presente provvedimento sia pubblicato sui siti internet degli Uffici e copia di esso sia affisso nelle bacheche di Cancelleria, dandosene, comunque, pubblicità all'utenza.

Milano, 3 giugno 2020

Il Presidente
Roberto Bichi

